



Direzione generale
formazione
orientamento
lavoro

Via Tre Venezie 63
20821 Meda (MB)
Tel. 0362.341125 - Fax 0362.344230

www.afolmonzabrianza.it

segreteria@afolmonzabrianza.it
afolmonzabrianza@pec.it



INFORMATIVA SULLA SICUREZZA DEI LAVORATORI

ai sensi dell'art. 36 del Decreto Legislativo 81/2008 e
successive modifiche ed integrazioni

**AGENZIA FORMAZIONE ORIENTAMENTO LAVORO
MONZA E BRIANZA**



Direzione generale
formazione
orientamento
lavoro

Via Tre Venezie 63
20821 Meda (MB)
Tel. 0362.341125 - Fax 0362.344230

www.afolmonzabrianza.it

segreteria@afolmonzabrianza.it
afolmonzabrianza@pec.it



INTRODUZIONE

Tale opuscolo vuole essere una informativa per i lavoratori della Agenzia Formazione Orientamento Lavoro Monza e Brianza.

Il lavoratore ha l'obbligo di segnalare ogni difficoltà nella lettura del documento.

Verrà trattato il D.Lgs 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni (D.Lgs 106/2009).

Informare e formare i lavoratori

Per informazione (art. 36) il Decreto Legislativo 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni intende la trasmissione di notizie che tutti i lavoratori, indipendentemente dal loro ruolo, devono conoscere:

- **I rischi specifici cui è esposto il lavoratore in relazione all'attività svolta, le normative di sicurezza e le disposizioni aziendali in materia.**
- **Sui pericoli connessi all'uso delle sostanze e dei preparati pericolosi.**
- **Sulle misure di prevenzione e protezione adottate.**

ANALISI ED IMPOSTAZIONE DEI TITOLI DEL D.LGS 81/2008

- TITOLO I** Principi comuni
- TITOLO II** Luoghi di lavoro
- TITOLO III** Uso delle attrezzature di lavoro e dei dispositivi di protezione individuale
- TITOLO IV** Cantieri temporanei o mobili
- TITOLO V** Segnaletica di salute e sicurezza sul lavoro
- TITOLO VI** Movimentazione manuale dei carichi
- TITOLO VII** Attrezzature munite da videoterminali
- TITOLO VIII** Agenti fisici
- TITOLO IX** Sostanze pericolose
- TITOLO X** Esposizione ad agenti biologici
- TITOLO XI** Protezione da atmosfere esplosive
- TITOLO XI** Disposizione in materia penale e di procedura penale
- TITOLO XII** Norme transitorie e finali

D.Lgs 81/08 - TITOLO I Definizioni (articolo 2) sintesi

Lavoratore: persona che indipendentemente dalla tipologia contrattuale svolge un'attività lavorativa nell'ambito dell'organizzazione di un datore di lavoro pubblico o privato, con o senza retribuzione anche al solo fine di apprendere un mestiere un'arte una professione. L'allievo degli istituti di istruzione ed universitari e il partecipante ai corsi di formazione professionale nei quali si faccia uso di laboratori, attrezzature di lavoro in genere, agenti chimici, fisici biologici
.....

Datore di lavoro: il soggetto titolare del rapporto di lavoro con il lavoratore.

Azienda: il complesso della struttura organizzata dal datore di lavoro pubblico o privato.

Dirigente: persona che attua le direttive del datore di lavoro organizzando l'attività lavorativa e vigilando su di essa.

Preposto: persona che sovrintende alla attività lavorativa e garantisce l'attuazione delle direttive ricevute, controllandone la corretta esecuzione da parte dei lavoratori ed esercitando un funzionale potere di iniziativa

Responsabile del servizio di prevenzione e protezione : persona designata dal datore di lavoro, a cui risponde, per coordinare il servizio di prevenzione e protezione dai rischi.

Addetto al servizio di prevenzione e protezione: persona facente parte del servizio di prevenzione e protezione.

Medico competente: medico che collabora, con il datore di lavoro ai fini della valutazione dei rischi ed è nominato dallo stesso per effettuare la sorveglianza sanitaria.

Servizio di prevenzione e protezione dai rischi: insieme delle persone, sistemi e mezzi all'azienda finalizzati all'attività di prevenzione e protezione dai rischi professionali per i lavoratori.

Sorveglianza sanitaria: insieme degli atti medici, finalizzati alla tutela dello stato di salute e sicurezza dei lavoratori.

L'ORGANIZZAZIONE PER LA SICUREZZA E LA TUTELA DELLA SALUTE

D.Lgs 81/08 - TITOLO I

Ruoli e responsabilità (Sintesi)

- **articolo 17**
Obblighi del Datore di lavoro non delegabili
- **articolo 18**
Obblighi del Datore di lavoro e del Dirigente
- **articolo 19**
Obblighi del preposto
- **articolo 20**
Obblighi dei lavoratori
- **articolo 22**
Obblighi dei progettisti
- **articolo 23**
Obblighi dei fabbricanti e fornitori
- **articolo 24**
Obblighi degli installatori
- **articolo 25**
Obblighi del medico competente

D.Lgs 81/2008 art. 20 Obbligo dei lavoratori (Sintesi)

Comma 1

Ogni lavoratore deve prendersi cura della propria salute e sicurezza e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, su cui ricadono gli effetti delle sue azioni o omissioni, conformemente alla sua formazione, alle istruzioni e ai mezzi forniti dal Datore di lavoro.

Comma 2

I lavoratori devono in particolare:

- a) Contribuire, insieme al datore di lavoro, ai dirigente e preposti, all'adempimento degli obblighi previsti a tutela della salute della sicurezza sui luoghi di lavoro;
- b) Osservare le disposizioni e le istruzioni impartite dal Datore di lavoro, dai dirigente e dai preposti ai fini della protezione collettiva ed individuale;
- c) Utilizzare correttamente le attrezzature di lavoro, le sostanze, e i preparati pericolosi, i mezzi di trasporto, nonché i dispositivi di sicurezza;
- d) Utilizzare in modo appropriato i dispositivi di protezione messi a loro disposizione,
- e) Segnalare immediatamente al Datore di lavoro, al dirigente, al preposto le deficienze delle attrezzature di lavoro, le sostanze, e i preparati pericolosi, i mezzi di trasporto, nonché i dispositivi di sicurezza;
- f) Non rimuovere o modificare senza autorizzazione i dispositivi di sicurezza o di segnalazione o di controllo;
- g) Non compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di loro competenza ovvero che possono compromettere la sicurezza propria o di altri lavoratori;
- h) Partecipare ai programmi di formazione e di addestramento organizzati dal datore di lavoro;
- i) Sottoporsi ai controlli sanitari previsti dal D:lgs 81/2008 o comunque disposti dal Medico Competente.

L'ORGANIZZAZIONE E LE RESPONSABILITA'

DIRIGENTI PRINCIPALI COMPITI

- Gestione dei rischi
- Identificazione
- Valutazione
- Governo e controllo
- Gestione obiettivi E/H/S
- Obiettivi generali
- Obiettivi specifici
- Consapevolezza del ruolo e Soggetti e Deleghe Specifiche
- Partecipare al progetto per la sicurezza
- Avere la visione di un miglioramento progressivo
- Capacità di confronto con la realtà
- Capacità di modificare la propria visione
- Disponibilità e capacità di coinvolgimento
- Organizzare e coordinare la comunicazione
- Soggetti con deleghe

PREPOSTI PRINCIPALI COMPITI

- Ruolo di prima azione
- Vigilanza
- Gestione del rischio
- Gestione **della comunicazione**

OBBLIGHI PREPOSTI ART.19 DEL DLGS 81/08:

- a) sovrintendere e vigilare sulla osservanza da parte dei singoli lavoratori dei loro obblighi di legge, nonché delle disposizioni aziendali in materia di salute e sicurezza sul lavoro e di uso dei mezzi di protezione collettivi e dei dispositivi di protezione individuale messi a loro disposizione e, in caso di persistenza della inosservanza, informare i loro superiori diretti;
- b) verificare affinché soltanto i lavoratori che hanno ricevuto adeguate istruzioni accedano alle zone che li espongono ad un rischio grave e specifico;
- c) richiedere l'osservanza delle misure per il controllo delle situazioni di rischio in caso di emergenza e dare istruzioni affinché i lavoratori, in caso di pericolo grave, immediato e inevitabile, abbandonino il posto di lavoro o la zona pericolosa;
- d) informare il più presto possibile i lavoratori esposti al rischio di un pericolo grave e immediato circa il rischio stesso e le disposizioni prese o da prendere in materia di protezione;
- e) astenersi, salvo eccezioni debitamente motivate, dal richiedere ai lavoratori di riprendere la loro attività in una situazione di lavoro in cui persiste un pericolo grave ed immediato;
- f) segnalare tempestivamente al datore di lavoro o al dirigente sia le deficienze dei mezzi e delle attrezzature di lavoro e dei dispositivi di protezione individuale, sia ogni altra condizione di pericolo che si verifichi durante il lavoro, delle quali venga a conoscenza sulla base della formazione ricevuta;
- g) frequentare appositi corsi di formazione previsti per il suo ruolo che il datore di lavoro è tenuto ad organizzare.

Il ruolo del preposto all'interno degli istituti scolastici professionali è identificato nella figura del Docente.

RESPONSABILE SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

- Coordinare il Servizio di Prevenzione e Protezione
- Elaborazione della Valutazione dei Rischi
- Individuazione rischi "nascosti"
- Governo dei processi di comunicazione e formazione
- Raccolta dati su azioni e comportamenti
- Può essere la figura di riferimento anche per l'Ambiente

RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA (RLS)

Deve assumere il ruolo di “animatore della sicurezza” ed è necessario che sappia e possa:

- Recepire, comprendere e valutare la politica aziendale per la sicurezza
- Recepire, comprendere e valutare le esigenze singole e/o collettive dei lavoratori
- Essere propositivi nei confronti dell'azienda e del SPP, stimolandone l'azione su precisi obiettivi
- Valutare i rischi, verificare le condizioni di sicurezza, individuare le possibili azioni correttive
- Esigere dalla direzione aziendale e dal SPP risposte esaurienti sui problemi a loro sottoposti
- Fornire risposte ai lavoratori, in modo da soddisfare le loro aspettative e quindi stimolare il loro coinvolgimento attivo
- Rafforzare l'intervento aziendale preventivamente accordato, divulgandone i contenuti e controllandone l'attuazione da parte dei lavoratori

IL MEDICO COMPETENTE

Prevalentemente specializzato in medicina del lavoro:

Nominato dal datore di lavoro nei casi in cui vige l'obbligo della sorveglianza sanitaria

- Direttive europee
- D.Lgs 81/08 art. 41

IL MEDICO COMPETENTE:

- **VISITA** gli ambienti di lavoro almeno una volta/anno
- **PARTECIPA** alla programmazione del controllo dell'esposizione dei lavoratori
- **COLLABORA** con il datore di lavoro e il servizio di prevenzione alla predisposizione del documento di valutazione
- **ESEGUE** la sorveglianza sanitaria

IL MEDICO COMPETENTE PUÒ ESPRIMERE I SEGUENTI GIUDIZI:

- il **GIUDIZIO DI IDONEITA'** specifica alla mansione
- **IDONEITA' PARZIALE, TEMPORANEA O PERMANENTE, CON PRESCRIZIONI O LIMITAZIONI**
- **INIDONEITA' TEMPORANEA**
- **INIDONEITA' PERMANENTE**

LAVORATORE

Deve prendersi cura delle altre persone per azioni o omissioni:

- Responsabilizzazione rispetto a incidenti causati da modalità e comportamenti
- L'ambiente nel quale si opera comprende non solo impianti ma anche persone
- Non solo sicurezza ma anche gestione delle protezioni ambientali
- Rispettare gli obblighi previsti dal D.Lgs 81/2008 art. 20

PERICOLI PER LA SALUTE E LA SICUREZZA

Valutazione dei rischi

L'identificazione dei pericoli e la valutazione di tutti i rischi presenti in azienda è una delle azioni principali richieste dal D.Lgs. 81/2008.

Sulla base di questa indagine conoscitiva il datore di lavoro programma le misure per ridurre i pericoli e prevenirne gli effetti dannosi.

Il Datore di Lavoro della AFOL ha effettuato la valutazione dei rischi. All'interno del presente documento informativo verranno riepilogati i principali rischi.

Informazione sui rischi specifici

CARATTERISTICHE SCHERMO



CARATTERI:

- Buona definizione – brillantezza e/o contrasto tra i caratteri e lo sfondo dello schermo
- Forma chiara
- Spazio adeguato tra i caratteri e linee

IMMAGINE:

- Stabile, esente da sfarfallamento o da altre forme di instabilità (importanza degli interventi di manutenzione)

LA BRILLANZA E IL CONTRASTO:

- Tra i caratteri e lo sfondo dello schermo devono essere facilmente regolabili da parte dell'utilizzatore del VDT e facilmente adattabili alle condizioni ambientali
- **ALTEZZA:** la direzione normale dello sguardo verso il bordo superiore dello schermo deve seguire l'orizzontale, quindi lo schermo deve essere orientabile ed inclinabile liberamente per adeguarsi alle esigenze dell'operatore.

- **SCHERMO:** dovrebbe essere dotato di un dispositivo per la regolazione dell'altezza e dell'inclinazione.
- **INCLINAZIONE DELLO SCHERMO:** gli schermi devono essere regolati in posizione verticale o leggermente inclinata in avanti al fine di minimizzare fenomeni di riflessione. Non deve avere riflessi o riverberi che possono causare molestia all'utilizzatore.

CARATTERISTICHE TASTIERA

- **POSIZIONE:** La tastiera deve essere inclinabile e dissociata dallo schermo.
- **SPAZIO:** Lo spazio davanti alla tastiera deve essere sufficiente onde consentire un appoggio per le mani e le braccia dell'utilizzatore.
- **SUPERFICIE:** La tastiera deve avere una superficie opaca onde evitare i riflessi.
- **DISPOSIZIONE:** La disposizione della tastiera e le caratteristiche dei tasti devono tendere ad agevolare l'uso della tastiera stessa. I simboli dei tasti devono presentare sufficiente contrasto ed essere leggibili dalla normale posizione di lavoro.

CARATTERISTICHE PIANO DI LAVORO



Il tavolo per il supporto del VDT deve:

- Avere una superficie poco riflettente e di colore chiaro
- Essere stabile e sicuro
- Essere ben dimensionato rispetto alle esigenze di lavoro consentire flessibilità nella disposizione degli oggetti

Per essere ergonomicamente corretto deve:

- Avere un'altezza di circa 72-75 cm e una profondità di circa 90 cm
- Consentire l'alloggiamento delle gambe assicurare una corretta distanza visiva e il supporto degli avambracci

Consigli utili per l'utilizzo di videoterminali

Riflessi, abbagliamenti

- Lo schermo è posizionato in modo che la sorgente luminosa sia laterale (asse operatore/videoterminale parallelo alla parete su cui si aprono le finestre)? In questo modo evitate fastidiosi abbagliamenti e riflessi sullo schermo.

Movimento

- Avete spazio a sufficienza per la tastiera, il mouse e soprattutto per le vostre gambe? Sotto la scrivania non devono esserci elementi che limitino o blocchino le gambe o i piedi (ad es. cassettiere, gambe di tavolo, cestini ecc.)

Adattare la postazione di lavoro

- Avambracci paralleli al piano di lavoro.
- La distanza degli occhi dello schermo deve essere di 60-80 cm.
- Interviene in caso di "sfarfallio" o troppa luminosità dello schermo regolandone i parametri.
- Distogliere all'occorrenza lo sguardo dallo schermo e fissare punti d'orizzonte.
- Intervallare con una pausa periodi di lavoro al VDT superiori alle due ore continue.
- Evitare sorgenti di luce diretta sullo schermo.
- Evitare sorgenti di luce troppo intensa (schermare le finestre con tende).
- Posizionare eventuali testi da inserire al PC ad una distanza dagli occhi pari a quella dello schermo, e tale comunque da non imporre un'eccessiva rotazione del corpo.
- Regolare sedile, schienale e piano di lavoro secondo le proprie esigenze.
- Evitare posizione scorretta del busto, del corpo e delle braccia.
- Utilizzare eventualmente un poggiatesta.

- Appoggiare sempre gli avambracci sul piano di lavoro.
- Evitare di posizionare cavi nei punti di passaggio.
- Non sovraccaricare l'impianto elettrico (attenzione alle prese multiple).
- Controllare periodicamente cavi e prese, comunicare la presenza d'eventuali difetti

RISCHIO ELETTRICO



L'elettricità è un pericolo nascosto, in quanto invisibile ai nostri sensi. Come tale può essere rilevato solo con appositi strumenti o quando si è coinvolti in un incidente, caso quest'ultimo che può avere conseguenze anche mortali.

Valgono in generale le seguenti regole di comportamento:

- Considerare sempre in tensione le apparecchiature elettriche, sino a quando non sia stato verificato il contrario.
- Non utilizzare attrezzature elettriche con le mani bagnate, né effettuare operazioni di pulizia su apparecchiature in tensione.
- Prima di utilizzare un'apparecchiatura elettrica, una prolunga o una spina, verificare che non vi siano fili scoperti o danneggiati.
- Non fare uso di acqua per spegnere incendi di origine elettrica.

I pericoli di natura elettrica possono essere di:

- Innesco d'incendio o di esplosione

Folgorazione per:

- Contatti diretti
- Contatti indiretti
- Effetti che la corrente elettrica produce sul corpo umano (Tetanizzazione; Arresto respiratorio fibrillazione ventricolare; Ustioni)

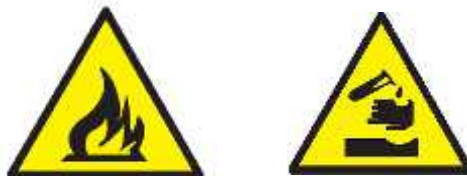
L'impianto elettrico è sicuramente la causa dell'incendio in più del 15% dei casi totali

- Nel 20% dei casi di incendio per causa elettrica, l'impianto elettrico è responsabile anche dell'alimentazione e della propagazione dell'incendio

Gli incendi per cause elettriche possono avvenire a causa di:

- Correnti di sovraccarico
- Correnti di corto circuito
- Correnti di guasto non franco
- Correnti di guasto verso terra
- Cattivi contatti







SOSTANZE CHIMICHE













Una sostanza è definibile pericolosa in quanto presenta una o più delle seguenti caratteristiche:

- E' in grado di provocare incendi o esplosioni.
- E' pericolosa per la salute.
- E' corrosiva.
- E' pericolosa per l'ambiente.

Il primo ed immediato indicatore del rischio è l'etichetta arancione, presente sul contenitore: verificare sempre accuratamente l'etichettatura delle sostanze presenti

	Simboli secondo la Direttiva 67/548/CEE	Sigla	Simboli secondo l'allegato V del regolamento 1272/2008	Sigla	Tipo di pericolo	Precauzioni
Pericoli fisici		E		SGH01	Esplosivo	Evitare calore, colpi, frizioni, fuoco, scintille, urti.
		F+ F		SGH02	Altamente infiammabile Facilmente infiammabile	Tenere lontano da fonti di calore in particolare scintille e fiamme.
		O		SGH03	Comburente	Evitare il contatto con sostanze infiammabili. Grave pericolo di combustione, possibili scoppi di incendi, per altro non estinguibili.

Pericoli per la salute		T+ T		SGH06	Molto tossico Tossico	Evitare contatti con il corpo, che possono provocare azione cancerogena, alterazione genetica e sterilizzazione. Pericolo sensibilizzazione.
		Xn		SGH07	Nocivo	Evitare contatti con il corpo, e inalazioni di vapori. Alcune sostanze hanno effetti cancerogeni, di sterilità e alterazione genetica. Non usare impropriamente.
		C		SGH05	Corrosivo	Evitare, con particolare precauzioni, il contatto con pelle, occhi e indumenti. Non inalare vapori.
		Xi		SGH07	Irritante	Evitare, il contatto con occhi e pelle. Non inalare i vapori.
Pericolo per l'ambiente		N		SGH09	Pericolo per l'ambiente	Non disperdere nel suolo e nell'aria. Eliminare il prodotto negli appositi punti di raccolta.

Le sostanze pericolose sono accompagnate da una scheda di sicurezza, reperibile presso i reparti in cui vengono utilizzate.

La scheda di sicurezza riporta:

- Le caratteristiche di pericolosità del prodotto;
- Le corrette modalità di stoccaggio e manipolazione;
- I dispositivi di protezione individuale da utilizzare;
- Come intervenire in caso di incendio o infortunio.

Sulla scheda il pericolo della sostanza è individuato da:

- Simbolo
- Frasi di rischio (indicate dal codice H + un numero)
- Consigli di prudenza (indicati da un codice P + un numero)

L'utilizzo dei prodotti deve essere effettuato con attenzione e seguendo le corrette modalità.

Di seguito vengono elencate le frasi di rischio/pericolo che potrebbero essere riportate sulle schede di sicurezza dei prodotti chimici:

PERICOLI FISICI

H200	Esplosivo instabile.
H201	Esplosivo, pericolo di esplosione di massa.
H202	Esplosivo, grave pericolo di proiezione.
H203	Esplosivo, pericolo di incendio, di spostamento d'aria o di proiezione.
H204	Pericolo di incendio o di proiezione.
H205	Pericolo di esplosione di massa in caso d'incendio.

- H220 Gas altamente infiammabile.
- H221 Gas infiammabile.
- H222 Aerosol altamente infiammabile.
- H223 Aerosol infiammabile.
- H224 Liquido e vapori altamente infiammabili.
- H225 Liquido e vapori facilmente infiammabili.
- H226 Liquido e vapori infiammabili.
- H228 Solido infiammabile.
- H240 Rischio di esplosione per riscaldamento.
- H241 Rischio d'incendio o di esplosione per riscaldamento.
- H242 Rischio d'incendio per riscaldamento.
- H250 Spontaneamente infiammabile all'aria.
- H251 Autoriscaldante, può infiammarsi.
- H252 Autoriscaldante in grandi quantità, può infiammarsi.
- H260 A contatto con l'acqua libera gas infiammabili che possono infiammarsi spontaneamente
- H261 A contatto con l'acqua libera gas infiammabili.
- H270 Può provocare o aggravare un incendio, comburente.
- H271 Può provocare un incendio o un'esplosione, molto comburente.
- H272 Può aggravare un incendio, comburente.
- H280 Contiene gas sotto pressione, può esplodere se riscaldato.
- H281 Contiene gas refrigerato, può provocare ustioni o lesioni criogeniche.
- H290 Può essere corrosivo per i metalli

PERICOLI PER LA SALUTE

H300	Letale se ingerito.
H301	Tossico se ingerito.
H302	Nocivo se ingerito.
H304	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
H310	Letale per contatto con la pelle.
H311	Tossico per contatto con la pelle.
H312	Nocivo per contatto con la pelle.
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H330	Letale se inalato.
H331	Tossico se inalato.
H332	Nocivo se inalato.
H334	Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato.
H335	Può irritare le vie respiratorie.
H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.
H340	Può provocare alterazioni genetiche <indicare la via di esposizione se è accertato che nessun'altra via di esposizione comporta il medesimo pericolo>.

- H341 Sospettato di provocare alterazioni genetiche <indicare la via di esposizione se è accertato che nessun'altra via di esposizione comporta il medesimo pericolo>.
- H350 Può provocare il cancro <indicare la via di esposizione se è accertato che nessun'altra via di esposizione comporta il medesimo pericolo>.
- H351 Sospettato di provocare il cancro <indicare la via di esposizione se è accertato che nessun'altra via di esposizione comporta il medesimo pericolo>.
- H360 Può nuocere alla fertilità o al feto <indicare l'effetto specifico, se noto> <indicare la via di esposizione se è accertato che nessun'altra via di esposizione comporta il medesimo pericolo>.
- H361 Sospettato di nuocere alla fertilità o al feto <indicare l'effetto specifico, se noto> <indicare la via di esposizione se è accertato che nessun'altra via di esposizione comporta il medesimo pericolo>.
- H362 Può essere nocivo per i lattanti allattati al seno.
- H370 Provoca danni agli organi <o indicare tutti gli organi interessati, se noti> <indicare la via di esposizione se è accertato che nessun'altra via di esposizione comporta il medesimo pericolo>.
- H371 Può provocare danni agli organi <o indicare tutti gli organi interessati, se noti> <indicare la via di esposizione se è accertato che nessun'altra via di esposizione comporta il medesimo pericolo>.
- H372 Provoca danni agli organi <o indicare tutti gli organi interessati, se noti> in caso di esposizione prolungata o ripetuta <indicare la via di esposizione se è accertato che nessun'altra via di esposizione comporta il medesimo pericolo>.
- H373 Può provocare danni agli organi <o indicare tutti gli organi interessati, se noti> in caso di esposizione prolungata o ripetuta <indicare la via di esposizione se è accertato che nessun'altra via di esposizione comporta il medesimo pericolo>.

PERICOLI PER L'AMBIENTE

- H400 Molto tossico per gli organismi acquatici.
- H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

- H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
- H412 Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
- H413 Può essere nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

CONSIGLI DI PRUDENZA DI CARATTERE GENERALE

- P101 In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.
- P102 Tenere fuori dalla portata dei bambini.
- P103 Leggere l'etichetta prima dell'uso.

CONSIGLI DI PRUDENZA – PREVENZIONE

- P201 Procurarsi istruzioni specifiche prima dell'uso.
- P202 Non manipolare prima di avere letto e compreso tutte le avvertenze.
- P210 Tenere lontano da fonti di calore/scintille/fiamme libere/superfici riscaldate – Non fumare.
- P211 Non vaporizzare su una fiamma libera o altra fonte di accensione.
- P220 Tenere/conservare lontano da indumenti/.../materiali combustibili.
- P221 Prendere ogni precauzione per evitare di miscelare con sostanze combustibili.
- P222 Evitare il contatto con l'aria.
- P223 Evitare qualsiasi contatto con l'acqua: pericolo di reazione violenta e di infiammazione spontanea.
- P230 Mantenere umido con....
- P231 Manipolare in atmosfera di gas inerte.
- P232 Proteggere dall'umidità.
- P233 Tenere il recipiente ben chiuso.
- P234 Conservare soltanto nel contenitore originale.

- P235 Conservare in luogo fresco.
- P240 Mettere a terra/massa il contenitore e il dispositivo ricevente.
- P241 Utilizzare impianti elettrici/di ventilazione/d'illuminazione/.../a prova di esplosione.
- P242 Utilizzare solo per utensili antiscintillamento.
- P243 Prendere precauzioni contro le scariche elettrostatiche.
- P244 Mantenere le valvole di riduzione libere da grasso e olio.
- P250 Evitare le abrasioni/gli urti/.../gli attriti.
- P251 Recipiente sotto pressione: non perforare né bruciare, neppure dopo l'uso.
- P260 Non respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol.
- P261 Evitare di respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol.
- P262 Evitare il contatto con gli occhi, la pelle o gli indumenti.
- P263 Evitare il contatto durante la gravidanza/l'allattamento.
- P264 Lavare accuratamente.... dopo l'uso.
- P270 Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso.
- P271 Utilizzare soltanto all'aperto o in luogo ben ventilato.
- P272 Gli indumenti da lavoro contaminati non devono essere portati fuori dal luogo di lavoro.
- P273 Non disperdere nell'ambiente.
- P280 Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.
- P281 Utilizzare il dispositivo di protezione individuale richiesto.
- P282 Utilizzare guanti termici/schermo facciale/Proteggere gli occhi.
- P283 Indossare indumenti completamente ignifughi o in tessuti ritardanti di fiamma.

P284 Utilizzare un apparecchio respiratorio.

P285 In caso di ventilazione insufficiente utilizzare un apparecchio respiratorio.

P231+P232 Manipolare in atmosfera di gas inerte. Tenere al riparo dall'umidità.

P235+P410 Tenere in luogo fresco. Proteggere dai raggi solari.

CONSIGLI DI PRUDENZA

P301 In caso di ingestione.

P302 In caso di contatto con la pelle.

P303 IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli).

P304 IN CASO DI INALAZIONE.

P305 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI.

P306 IN CASO DI CONTATTO CON GLI INDUMENTI.

P307 IN CASO di esposizione:

P308 IN CASO di esposizione o di possibile esposizione.

P309 IN CASO di esposizione o di malessere.

P310 Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico.

P311 Contattare un CENTRO ANTIVELENI o un medico.

P312 In caso di malessere, contattare un CENTRO ANTIVELENI o un medico.

P313 Consultare un medico.

P314 In caso di malessere, consultare un medico.

P315 Consultare immediatamente un medico.

P320 Trattamento specifico urgente (vedere.....su questa etichetta).

P321 Trattamento specifico (vedere....su questa etichetta).

- P322 Misure specifiche (vedere....su questa etichetta).
- P330 Sciacquare la bocca.
- P331 NON provocare il vomito.
- P332 In caso di irritazione della pelle:
- P333 In caso di irritazione o eruzione della pelle:
- P334 Immergere in acqua fredda/avvolgere con un bendaggio umido.
- P335 Rimuovere le particelle depositate sulla pelle.
- P336 Sgelare le parti congelate usando acqua tiepida. Non sfregare la parte interessata.
- P337 Se l'irritazione degli occhi persiste:
- P338 Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
- P340 Trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione .
- P341 Se la respirazione è difficile, trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.
- P342 In caso di sintomi respiratori:
- P350 Lavare delicatamente e abbondantemente con acqua e sapone.
- P351 Sciacquare accuratamente per parecchi minuti.
- P352 Lavare abbondantemente con acqua e sapone.
- P353 Sciacquare la pelle/fare una doccia.
- P360 Sciacquare immediatamente e abbondantemente gli indumenti contaminati e la pelle prima di togliersi gli indumenti.
- P361 Togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati.

- P362 Togliersi di dosso gli indumenti contaminati e lavarli prima di indossarli nuovamente.
- P363 Lavare gli indumenti contaminati prima di indossarli nuovamente.
- P370 In caso di incendio:
- P371 In caso di incendio grave e di quantità rilevanti:
- P372 Rischio di esplosione in caso di incendio.
- P373 NON utilizzare mezzi estinguenti se l'incendio raggiunge materiali esplosivi.
- P374 Utilizzare i mezzi estinguenti con le precauzioni abituali a distanza ragionevole.
- P375 Rischio di esplosione. Utilizzare i mezzi estinguenti a grande distanza.
- P376 Bloccare la perdita se non c'è pericolo.
- P377 In caso d'incendio dovuto a perdita di gas, non estinguere a meno che non sia possibile bloccare la perdita senza pericolo.
- P378 Estinguere con....
- P380 Evacuare la zona.
- P381 Eliminare ogni fonte di accensione se non c'è pericolo.
- P390 Assorbire la fuoriuscita per evitare danni materiali.
- P391 Raccogliere il materiale fuoriuscito.
- P301+P310 In caso di ingestione contattare immediatamente un CENTRO VELENI o un medico.
- P301+P312 In caso di ingestione accompagnata da malessere: contattare un Centro Antiveneni o un medico.
- P301+P330+P331 In caso di ingestione: sciacquare la bocca. NON provocare il vomito.
- P302+P334 In caso di contatto con la pelle: immergere in acqua fredda/avvolgere con un bendaggio umido.

P302+P350 In caso di contatto con la pelle: lavare delicatamente e abbondantemente con acqua e sapone.

P302+P352 In caso di contatto con la pelle: lavare abbondantemente con acqua e sapone.

P303+P361+P353 In caso di contatto con la pelle (o con i capelli): togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle/fare una doccia.

P304+P340 In caso di inalazione: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.

P304+P341 In caso di inalazione: se la respirazione è difficile, trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.

P305+P351+P338 In caso di contatto con gli occhi: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

P306+P360 In caso di contatto con gli indumenti: sciacquare immediatamente e abbondantemente gli indumenti contaminati e la pelle prima di togliersi gli indumenti.

P307+P311 In caso di esposizione, contattare un centro antiveleni o un medico.

P308+P313 In caso di esposizione o di possibile esposizione, consultare un medico.

P309+P311 In caso di esposizione o di malessere, contattare un centro antiveleni o un medico.

P332+P313 In caso di irritazione della pelle: consultare un medico.

P333+P313 In caso di irritazione o eruzione della pelle: consultare un medico.

P335+P334 Rimuovere le particelle depositate sulla pelle. Immergere in acqua fredda/avvolgere con un bendaggio umido.

P337+ P313 Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.

P342+P311 In caso di sintomi respiratori: contattare un Centro Antiveleni o un medico.

P370+ P376 In caso di incendio: bloccare la perdita se non c'è pericolo.

- P370+P378 In caso di incendio: estinguere con....
- P370+P380 Evacuare la zona in caso di incendio.
- P370+P380+P375 In caso di incendio: evacuare la zona. Rischio di esplosione. Utilizzare i mezzi estinguenti a grande distanza.
- P371+P380+P375 In caso di incendio grave e di grandi quantità: evacuare la zona. Rischio di esplosione. Utilizzare i mezzi estinguenti a grande distanza.

CONSIGLI DI PRUDENZA – CONSERVAZIONE

- P401 Conservare....
- P403 Conservare in luogo asciutto.
- P403 Conservare in luogo ben ventilato.
- P404 Conservare in un recipiente chiuso.
- P405 Conservare sotto chiave.
- P406 Conservare in un recipiente resistente alla corrosione/.... Provvisto di rivestimento interno resistente.
- P407 Mantenere uno spazio libero tra gli scaffali/i pallet.
- P410 Proteggere dai raggi solari.
- P411 Conservare a temperature non superiori a....°C....°F.
- P412 Non esporre a temperature superiori a 50 °C/122 °F.
- P413 Conservare le rinfuse di peso superiore a....kg/....lb a temperature non superiori a°C/°F.
- P420 Conservare lontano da altri materiali.
- P422 Conservare sotto....

P402+P404 Conservare in luogo asciutto e in recipiente chiuso.

P403+P233 Tenere il recipiente ben chiuso e in luogo ben ventilato.

P403+P235 Conservare in luogo fresco e ben ventilato.

P410+P403 Proteggere dai raggi solari. Conservare in luogo ben ventilato.

P410+P412 Proteggere dai raggi solari. Non esporre a temperature superiori a 50 °C/122 °F.

P411+P235 Conservare in luogo fresco a temperature non superiori a°C/....°F.

CONSIGLI DI PRUDENZA – SMALTIMENTO

P501 Smaltire il prodotto/recipiente in...

CENNI SUI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

Per dispositivo di protezione individuale (DPI) si intende qualsiasi attrezzatura destinata ad essere indossata e tenuta dal lavoratore allo scopo di proteggerlo contro uno o più rischi suscettibili di minacciarne la sicurezza o la salute durante il lavoro, nonché ogni complemento o accessorio destinato a tale scopo.

I DPI sono specifici per i vari tipi di rischio e devono essere marcati CE.

Il lavoratore è obbligato ad utilizzare correttamente tali dispositivi, ad averne cura e non apportarvi modifiche, segnalando difetti o inconvenienti che dovessero eventualmente riscontrare.

D.P.I. 1° CATEGORIA



- Di semplice progettazione;
- Salvaguardia da danni fisici di lieve entità;
- Percezione immediata dell'efficacia e percezione della progressiva verifica degli effetti lesivi.

D.I.P. 2° CATEGORIA



- Di progettazione complessa,
- Salvaguardia da morte o lesioni gravi per cui l'operatore non sempre è in grado di percepire tempestivamente il verificarsi di effetti lesivi.

D.P.I. 3° CATEGORIA



- Tutto ciò che non appartiene alla 1° e 3° categoria.
- Per i dispositivi di protezione individuale di terza categoria e le cuffie per la protezione contro il rumore è obbligatorio corso di formazione specifico.

REGOLE FONDAMENTALI PER LA PREVENZIONE INCENDI



- E' vietato fumare in prossimità della zona di ricarica batterie, dei quadri elettrici o di materiale infiammabile e all'interno dei reparti
- Qualsiasi lavoratore che ravvisi il pericolo d'incendio o focolaio, deve tempestivamente comunicare il pericolo ad un componente della squadra antincendio del proprio reparto, dando indicazione esatta del luogo ed estensione dell'incendio.
- E' vietato spegnere tramite acqua incendi su parti elettriche che possono essere in tensione utilizzare specifici estintori.
- In caso di incendio mantenere la calma e seguire le indicazioni della squadra addetti antincendio.

RISCHIO ERGONOMIA E MOVIMENTAZIONE MANUALE



COMPORTEMENTI INDIVIDUALI





RISCHIO VIABILITA' MEZZI IN MOVIMENTO



Pericoli:

- Danneggiamenti,
- Scontri,
- Investimenti,
- Atex (esplosione durante la ricarica della batteria del muletto)
- Ecc...

Se il carrello tende a RIBALTARSI



- **NON SCAPPATE!**
- Restate seduti, non saltate giù dal carrello,
- Tenete ben stretto il volante,
- Puntate i piedi,
- Inclinate la testa in avanti ed il corpo dalla parte opposta a quella di caduta,
- **NON SGANCIATE LA CINTURA DI SICUREZZA** sino a quando il carrello non avrà assunto una posizione di equilibrio stabile!

Requisiti Carrellista

- Designato dal datore di lavoro, dirigente, preposto;
- **Maggiorenne (D.Lgs.345/99)**
- **Idoneità rilasciata dal Medico Competente;**
- Integrità fisica;
- Vista e udito buoni;
- Prontezza di riflessi;
- Percezione dei colori;
- Coordinamento dei movimenti;

- **Non deve assumere:**

- **Bevande alcoliche** (L.125/01)
- **Sostanze stupefacenti** (Prov.18/09/08);

Valutazione esatta:

- Delle dimensioni;
- Delle distanze;
- Dello spazio;
- Della velocità;

Attitudine a “valutare” il peso dei materiali, la stabilità e l’equilibrio; **Senso di responsabilità e di prudenza; Formato Informato**

Prima dell’uso assicurarsi del corretto funzionamento:

- Dei dispositivi di comando: volante, leve, sollevatore, ecc.;
- Dei dispositivi di sicurezza: freni, avvisatore acustico, avvisatore luminoso, pneumatici, ecc.;

Prima dell’uso assicurarsi del corretto funzionamento:

- Dei circuiti idraulici: perdite, funzionamento, ecc.;
- Dei dispositivi di sollevamento: forche, piastra girevole, carrozzeria, accumulatori elettrici, ecc.;
- Utilizzare la cintura di sicurezza, ove installata;
- Mantenere sempre la corretta posizione di guida;

- Assicurarsi che le protezioni del posto di manovra siano integre;
- Attenzione ad incendi o scoppi;
- Controllare la stabilità del carico prima di muoverlo;
- Durante il trasporto tenere il carico più basso possibile e nella giusta posizione:
 - 15-20 cm circa da terra;
 - Brandeggio c/o postazione di guida

Osservare sempre le buone regole del traffico:

- Andare adagio nei tratti pericolosi e in vicinanze di persone e luoghi di lavoro;
- Utilizzare la segnalazione acustica (eventualmente anche luminosa);
- Massima attenzione nella movimentazione di materiali pericolosi (infiammabili, corrosivi, tossici, ecc...);

SEGNALARE AL PREPOSTO OGNI MANCATO INCIDENTE E/O DIFETTI DEL CARRELLO ELEVATORE RILEVATI DURANTE L'UTILIZZO.

In caso di rabbocco liquido batterie utilizzare idonei DPI

Non fumare; Utilizzare fiamme libere in prossimità della ricarica muletti.